

GLI AMBIENTALISTI ACCUSANO IL PRESIDENTE DELLA REGIONE

La cementificazione di Parma e Provincia voluta da Bonaccini non piace ai Verdi

FORTEMENTE CONTRARI ALLA TI-BRE E ALL'AMPLIAMENTO DELL'AEROPORTO

Il programma regionale di investimenti annunciato dal Presidente **Bonaccini** va cambiato profondamente.

Lo affermano i Verdi, Ximena Malaga Palacio ed Enrico Ottolini, per i quali il programma "è un elenco di vecchi progetti, che non tiene conto dei nuovi problemi ambientali da affrontare, dello scenario socio-economico che si delinea dopo la pandemia e del programma elettorale che il Presidente ha concordato con tutte le forze politiche della coalizione, fra cui Europa Verde". Il portavoce, che alcune settimane fa hanno diffuso un programma di proposte per attuare in modo efficace e coerente le politiche regionali nel Parmense, accolgono favorevolmente l'impegno della Regione per la ferrovia Pontremolese, per la sistemazione dei ponti su Po e Taro, per l'acquisto di autobus, per gli interventi sul dissesto.

Tuttavia, è nota la posizione dei Verdi fortemente contraria ad interventi non sostenibili per la resilienza del territorio: via Emilia Bis, pedemontana da Medesano a Salsomaggiore, ampliamento aeroporto, tangenziale di Noceto e soprattutto bretella autostradale Tirreno-Brennero.

A quest'ultima infrastruttura i Verdi si oppongono fin dal 2003, quando presentarono osservazioni contrarie, principalmente per motivi ambientali e viabilistici.

Oggi è evidente anche l'insostenibilità economica e

finanziaria di questa opera, che richiederebbe altri due miliardi e mezzo per essere realizzata: troppe risorse che per i Verdi rischiano di essere sottratte ad altri investimenti più utili ed urgenti per la qualità della vita nel Parmense: sanità, edilizia scolastica, manutenzione del territorio, riqualificazione fluviale per la messa in sicurezza dei corsi d'acqua, rigenerazione urbana, mobilità pubblica e sostenibile.

Anche per la consigliera regionale di Europa Verde, Silvia Zamboni, in linea con la risoluzione che ha presentato sulla "ripartenza", la fase 2 "va indirizzata all'avvio della conversione ecologica della nostra regione per un rilancio economico e sociale all'insegna della sostenibilità ambientale, del contrasto ai cambiamenti climatici, dell'impiego delle fonti di energia rinnovabili e della mobilità sostenibile. Bene, quindi, gli annunciati investimenti per nuovi ospedali, edilizia scolastica, contrasto al dissesto idrogeologico, potenziamento dei collegamenti ferroviari e acquisto di bus a basso impatto. Occorre concentrare le risorse sui progetti utili a costruire un futuro green, l'unico possibile per contrastare l'emergenza climatica tuttora in atto, se vogliamo passare da un'emergenza - quella sanitaria - all'altra".

**Europa Verde Parma
(I co-portavoce, Ximena Malaga Palacio, Enrico Ottolini)**

